Qualità fisiche e morali dei peruviani. I peruviani sono d'una statura media e generalmente bene proporzionati. Quelli delle regioni più calde hanno il colorito di rame e quelli che abitano le parti fredde sono più biondi. Essi hanno lunghi capelli neri e sono senza barba. Il loro vestito consiste in un soprabito di lana ed in un paio di mutande o sottocalzoni che fabbricano essi medesimi; portano sul capo un berretto di lana, sormontato da un cappello a larghe falde per garantirli dall'ardore del sole, e calzano i sandali simili a quelli dei romani. Le femmine portano una lunga veste di lana di varii colori assettata mediante una cintura ed al dissopra un drappo quadrato o sciallo, fermato sul dinanzi da una spilla d'argento chiamata toupo e lunga da quattro a cinque pollici; la cima di questa è piatta e qualche volta sormontata da pietre preziose; queste donne possedono pure rosarii e croci.

Il loro nutrimento si compone principalmente di latte, pomi di terra, mais, orzo e legumi preparati col sale; mangiano poca carne, e masticano un'erba amara chiamata coca. Le loro capanne sono di forma conica e fabbricate con mattoni non cotti al fuoco; hanno una sola porta e sono senza finestre, e dormono sul suolo. Gli uomini accostumati a fare i lavori i più faticosi senza l'aiuto di macchine, hanno una gran forza muscolare, e portano facilmente sulle spalle un peso di cencinquanta libbre. I fattorini della posta, chiamati chasquis o canaris, ovvero viaggiatori solleciti, percorrono a piedi cinquanta leghe in quattro giorni. I peruviani dei due sessi hanno sempre qualche occupazione e si alzano regolarmente prima del levar del sole. Sono di rado malati, non conoscono il male di denti e non portano giammai occhiali (1). Prima dell'ultima rivoluzione era ad essi proibito di possedere armi da fuoco, e non potevano, senza l'autorizzazione del capo, dedicarsi al commercio, od a qualsiasi ramo d'industria.

Malattie. Le malattie le più comuni sono, nell'Alto Perù, le affezioni di petto, le pleurisie, i reumi, il tetani

⁽¹⁾ Pazos, Letters on the United Provinces of South America; (letter X.) Nuova Yorck, 1819.